Anno 19 - n° 309 - 29 aprile 2020 - A cura delegati RSU Eni UpStream di San Donato Milanese: Angolani, Bersano, Calemma, Folcini, Fossati, Impalà, Lanza, Loriga, Maragliulo, Mazzoni, Moscatelli, Omini, Orrù, Picciotto, Prenna, Salvadeo, Scazzariello, Tavernar.

Fase 2 – rientro in ufficio – le nostre proposte

La RSU ha chiesto all'Azienda con lettera datata 22 aprile di discutere e condividere modalità e procedure che si vogliono impostare per affrontare in sicurezza la cosiddetta Fase 2 dell'emergenza COVID19, ovvero il rientro in ufficio.
Nella delicata fase di ripresa delle attività e ripopolamento degli uffici deve esserci una piena collaborazione tra le parti per definire congiuntamente le misure di sicurezza da adottare, per organizzare gli spazi di lavoro, uffici e laboratori, nonché per decidere come accedere e fruire delle aree comuni e di transito, quali ascensori, scale, bagni, aree break ed anche la mensa quando ciò sarà possibile.
Riteniamo opportuno anche concordare le modalità di proseguimento del lavoro in SW che in questa fase deve essere strumento privilegiato, specie per chi ha problemi logistici e/o di carichi famigliari, per persone in condizione di fragilità sanitaria e categorie a rischio.

In particolare abbiamo proposto di estendere all'intera azienda e alle due linee datoriali, le modalità poste in essere in occasione del rientro dei primi lavoratori sul sito di Bolgiano. Venerdì 17 Aprile infatti, la linea datoriale DR&D del Centro Ricerche di Bolgiano (Datore di Lavoro e RSPP) ha incontrato la RLSA Upstream per condividere le modalità di riattivazione di alcune attività di importante criticità. Abbiamo avuto modo di apprezzare le azioni intraprese dalla linea datoriale DR&D, giudizio condiviso anche da alcuni lavoratori direttamente interessati e da noi interpellati. Le disposizioni introdotte, a parer nostro, seguono le direttive e le delibere regionali e governative ed andrebbero estese all'intera azienda. Ci riferiamo in particolare a:

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e/o se si hanno avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- Sanitizzazione quotidiana dei luoghi di lavoro e delle parti comuni con frequenza almeno giornaliera ed in qualche caso addirittura continua;
- Utilizzo di gel disinfettante attraverso dispensatori posti ai piani in prossimità degli ascensori e bagni;
- Consegna dei DPI all'ingresso: guanti, mascherina chirurgica, mascherina FFP2/FFP3 e occhiali;
- Utilizzo della mascherina chirurgica nelle attività di ufficio se e dove è possibile mantenere le opportune distanze di sicurezza (almeno 1 metro); qualora non fosse possibile rispettare la distanza di almeno un metro, prevedere l'utilizzo di mascherine FFP2/FFP3;
- Ingresso contingentato alle aree comuni ed in particolare permettere l'accesso ad una sola persona per volta a spogliatoi, servizi igienici ed aree break;
- Presenza giornaliera di almeno 2 addetti alle emergenze per piano o chiostrina;
- Smaltimento di guanti monouso e mascherine nella raccolta indifferenziata con cestino posizionato all'uscita per garantire il corretto smaltimento;
- Fornitura di cestini freddi per il pranzo, con prenotazione al mattino entro le ore 10.00 e consegna indicativa alle ore 12.00 presso il proprio ufficio.

Come RLSA abbiamo chiesto che, oltre quanto sopra descritto, venga effettuata una campagna di indagine sierologica di tipo venoso, più attendibile rispetto a quella di tipo capillare, da effettuare a tappeto, iniziando dai lavoratori che saranno chiamati per primi al rientro in ufficio.

Premio di Partecipazione
Erogazione 2020 relativa ai risultati 2019

In data 23.4.2020 si sono incontrate le RSU di San Donato Milanese, distretti operativi Upstream, Enimed, Donegani di Novara con Eni Upstream per consuntivare gli obiettivi 2019 del Premio di Partecipazione che sarà erogato nel maggio 2020. **L'accordo ha comportato il raggiungimento del 100% del risultato prefissato e pertanto darà luogo al pagamento della cifra massima prevista**. Le cifre precise verranno comunicate alla firma dell'accordo nazionale.
I risultati dei parametri, essendo in crescita rispetto ai valori 2018, daranno luogo alla defiscalizzazione. Le cifre pertanto saranno sottoposte a contribuzione (9,49%) e tassazione agevolata del 10%.
Anche quest'anno sarà previsto conferire in "opere e servizi di Welfare" una parte del Premio di Partecipazione. Tale conferimento è volontario e potrà riguardare fino metà della cifra prevista.
Le modalità di erogazione previste sono le seguenti:

1. nel mese di maggio verrà versato metà dell'ammontare che sarà sottoposto a contribuzione (9,49%) e tassazione ad aliquota separata agevolata (10%);
2. entro il 12 giugno sarà possibile destinare una parte o tutta la seconda tranche ad una o più voci di welfare. Le somme di questa seconda tranche che non dovessero essere destinate a welfare entro quella data, saranno saldate in busta paga a giugno con le medesime caratteristiche di contribuzione e tassazione previste per la tranche di maggio.

Rispetto agli anni precedenti, chi non intende avvalersi di questa opzione potrà avere il **pagamento dell'intera somma nel cedolino di maggio**, inserendo in PAS il codice nella sezione "presenze" – "autogiustificazione" – la causale "PAGAMENTO UNICO PREMIO DI PARTECIPAZIONE"; la data può essere un qualsiasi giorno lavorativo del mese di aprile e nel campo "durata" inserire "01:00".